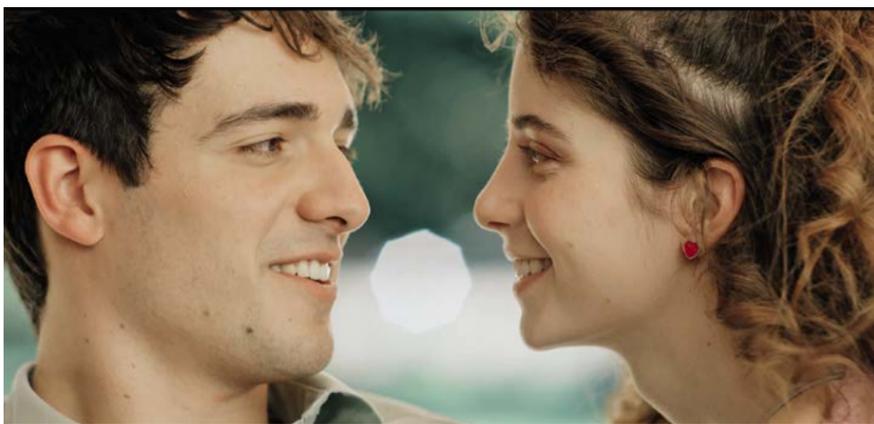


LO SGUARDO DEI RAGAZZI

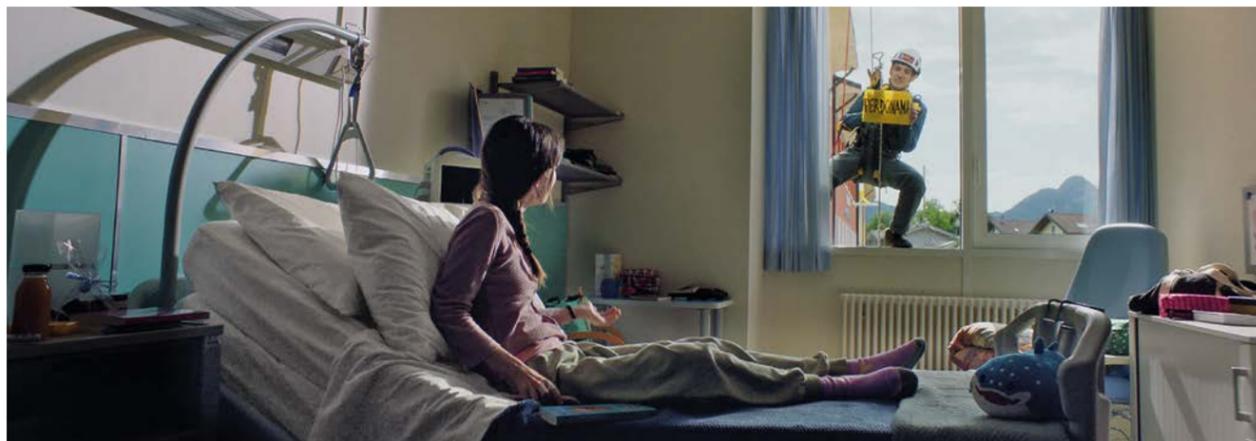
NONOSTANTE TUTTO, RESTARE LEGGERI COME ARIA



di Emiliano Dal Toso

«La mia Aria affronta la malattia reagendo alla paura di morire con un sentimento di vitalità e di energia. Perché ogni giornata per lei potrebbe essere l'ultima». Ginevra Francesconi è la protagonista di *Un oggi alla volta*, primo lungometraggio diretto da Nicola Conversa, che si aggancia al filone del teen love drama, amatissimo dai più giovani, che ha come modelli di riferimento cult generazionali come gli americani *Colpa delle stelle* e *A un metro da te*. «Mi sono avvicinata a questo ruolo con umiltà e rispetto, ma con la consapevolezza che avrei dovuto trasmettere un forte desiderio di amore e di amicizia, una voglia autentica di relazionarsi con gli altri. Aria però si accorge presto che l'amore s'impara con il tempo, perché nonostante cerchi di nascondere le sue fragilità, ha paura di buttarsi appieno in queste emozioni». A seguito di un numero di telefono memorizzato male, il personaggio di Ginevra (sopra e in basso) conosce Marco (Tommaso Cassissa), un ansioso diciannovenne che deve ancora diplomarsi ma che sembra appartenere a un'altra epoca, lontano dalla superficialità delle app d'incontri e dei social network, e interessato invece alla concretezza dell'amore. Il ragazzo è ignaro però del fatto che Aria, abbandonata dal padre (Cesare Bocci), soffre di una malattia degenerativa rarissima, la distrofia di Steinert. Oltre alla coppia di protagonisti, nel cast troviamo anche Katia Follesa, nel ruolo della madre di Marco, dipendente dallo smartphone, e Francesco Centorame, nei panni del fratello che coltiva il sogno di diventare un cantante indie-rock. «Abbiamo girato per un mese a Trento, e siamo riusciti a creare un gruppo molto unito, lavorando tutti all'unisono con l'intenzione di realizzare un film che sapesse far coesistere delicatezza e commozone». E proprio la delicatezza è la sfumatura interpretativa che la ventenne Francesconi vorrebbe afferrare di più dalle sue attrici del cuore. «Fuori dall'Italia il mio mito è Natalie Portman, mentre nel nostro cinema ammiro Jasmine Trinca. Penso che entrambe, seppur di mondi cinematografici diversi, siano accomunate da una sensibilità speciale. Un sogno? Recitare in un film biografico». Di certo, il tempo per farlo non manca... |

ALICE NELLA CITTA'. UN OGGI ALLA VOLTA (Italia, 2023) di Nicola Conversa. con Ginevra Francesconi, Tommaso Cassissa, Katia Follesa, Francesco Centorame.



E ADESSO LASCIATECI GIOCARE

di Emiliano Dal Toso

Dedicato a tutte le ragazze che hanno dovuto rinunciare al sogno di diventare calciatrici. Oggi alle 12:30 in Sala Sinopoli, Alice nella Città dedica un incontro al calcio femminile, uno sport che è diventato un simbolo delle battaglie per la parità di genere. E nei tredici minuti del cortometraggio *Maledetta primavera* di Daniele Frontoni si racconta la storia di Bruna (sotto nel film e sul set), una bambina che negli anni Ottanta combatteva per farsi rispettare mentre giocava con il pallone tra i piedi, nonostante i genitori e le persone che incontrava cercassero di scoraggiarla in ogni modo: "Il calcio non è uno sport da femmine" è il ritornello che si è sentita ripetere durante tutta l'adolescenza. Bruna è un personaggio di fantasia, ma il suo percorso è quello a cui sono state costrette tutte coloro che sin da piccole hanno coltivato il desiderio di giocare, ed essere rispettate come gli uomini. Un traguardo che in Italia non è ancora stato raggiunto, ma verso cui sono stati fatti passi avanti importanti: a partire dal riconoscimento dello status di professioniste, che riguarda in particolare i diritti da esercitare per le calciatrici (maternità, assistenza, previdenza) e la fine dell'attività calcistica intesa come semplice passione, non per forza remunerata. L'attenzione mediatica crescente, successiva agli ottimi risultati della Nazionale nel Mondiale del 2019, ha permesso di arrivare a questo risultato. Per l'occasione, Carolina Morace, la più forte calciatrice italiana di ogni tempo e oggi allenatrice del London City Lionesses, sarà premiata con il WomenLands Excellence Awards, per "essere riuscita a declinare il calcio femminile in modo diverso, attraverso un'immagine fuori dai soliti cliché". |



ALICE NELLA CITTA'. MALEDETTA PRIMAVERA (Italia, 2023) di Daniele Frontoni, con Keira Cherubini Fabiani, Kim Cherubini Fabiani, Dodi Conti, Roberta Pompili, Valeria Altobelli.



SEZIONI COLLATERALI

COLPI DI FULMINE

di Emiliano Dal Toso



LA BUSSOLA -
IL COLLEZIONISTA DI STELLE
SPECIAL SCREENINGS (Italia, 2023)
Regia Andrea Soldani

Uno dei doc musicali imperdibili della Festa di quest'anno. Sergio Bernardini è un giovane impresario che nel 1955 fonda e dirige La Bussola, club della Versilia che con gli anni diventa una meta di riferimento della scena musicale italiana e internazionale. Lo inaugura Renato Carosone, poi ci suoneranno Mina, Lucio Battisti, Gino Paoli, oltre a leggende come Louis Armstrong, Duke Ellington e Chet Baker. Tra interviste di oggi e di ieri e magnifici materiali d'archivio, si ripercorrono le tappe di una scommessa vinta.



TO LESLIE
ALICE NELLA CITTA' (Usa, 2023)
Regia Michael Morris

Una dolente ballata indie-country, che si aggancia alla tradizione dei perdenti della working class americana, mostrando il fallimento di una madre single del Texas, che vince quasi 200 mila dollari alla lotteria e, schiacciata dalle dipendenze, va comunque incontro a un futuro senza prospettive. Prova enorme di Andrea Riseborough, candidata all'Oscar per miglior attrice protagonista, anche grazie al passaparola attivato dalle colleghe Kate Winslet e Amy Adams, impressionate dalla potenza della sua Leslie: un'anima persa in cerca di un riscatto impossibile.



OBSESSED WITH LIGHT
FREESTYLE (Usa, Francia, Germania, 2023)
Regia Zeva Oelbaum, Sabine Krayenbuhl
All'inizio del Novecento, l'attrice e danzatrice americana Loïe Fuller ha cambiato la cultura delle immagini, creando un tipo di spettacolo rivoluzionario che combinava la danza, le spirali di tessuto e i giochi di luce. Chiunque abbia partecipato a un grande concerto ha assistito a una versione moderna dei progetti di illuminazione ideati da quest'artista visionaria e anticonformista, ripresa anche da Georges Méliés e Alice Guy. Ancora oggi è una fonte di ispirazione per fuoriclasse del palcoscenico, come Taylor Swift, Shakira e i Red Hot Chili Peppers.